



SALUTI DA PARIGI!

Là dove qualcosa finisce, può iniziare qualcosa di nuovo! È il ritmo ordinario della vita e te lo puoi aspettare nel nostro cammino. Mentre le porte si chiudono da una parte, altre si aprono da un'altra parte e testimoniano che la missione continua, in forma diversa. Sta a noi celebrare queste due realtà.

Mentre la nostra scuola di Roma chiude i battenti, rendiamo grazie per le generazioni di maristi e laici che si sono messi al servizio dell'educazione in questa città. Allo stesso tempo, il contributo marista alla missione della Chiesa continua con nuovi inizi, come la riapertura di Sahagún, l'avvio di un nuovo pellegrinaggio e il rilancio del ministero di intercessione nella provincia.

*Francisco Chauvet e
Martin McAnaney*

INTENZIONE DI PREGHIERA

Poiché hai condiviso con noi la nostra umanità e il nostro mondo, ti ringraziamo, Signore, per il dono della tua Incarnazione. Tu sei il nostro inizio e la nostra fine. Continuiamo la tua opera di salvezza a



tua lode e gloria e per il rinnovamento della creazione nella quale viviamo. Amen.

EUROINFO

ISTITUTO SAN GIOVANNI EVANGELISTA
(ISGE), CELEBRAZIONE DELL'ULTIMA
CONSEGNA DEI DIPLOMI, ROMA, 8 GIUGNO 2021



La Scuola Secondaria Marista (ISGE) è stata aperta nel 1949. Da allora, la scuola ha fornito a Roma un'educazione secondo la tradizione marista. Di recente, ha salutato il suo ultimo gruppo di studenti diplomati.

Padre Antonio Airò (It), padre marista di riferimento per la scuola, ha espresso la gratitudine dei Padri maristi per l'opportunità offerta a diverse generazioni di maristi di contribuire a questo ministero ispirato al Vangelo e ai valori maristi: "Abbiamo messo la nostra passione, la nostra empatia, la nostra convinzione in questa missione, al servizio della comunità educativa». Ha reso omaggio ai meravigliosi insegnanti e studenti che hanno lavorato e studiato qui e ha elogiato la dedizione e la professionalità della professoressa Elena Schirano, che è stata la preside della scuola negli ultimi 8 anni.



Nel suo discorso alle celebrazioni finali, la professoressa Elena ha paragonato l'approccio dell'istruzione all'ISGE alla semina. "I Padri Maristi sono stati un po' come gli agricoltori, che preparano il terreno (il tempo del discernimento), seminano (il tempo della formazione), pazientano (il tempo dell'attesa, della riflessione), sperano nel bel tempo (il tempo della fiducia in Dio), lavorano sodo (il tempo dell'attività), raccolgono i frutti (il tempo del raccolto). E infine arriva il tempo del ringraziamento". Per trovare i testi di questi discorsi e le numerose lettere di ringraziamento degli studenti e del personale, passati e presenti, accedi al blog di educazione marista (in italiano, francese e inglese): <https://bit.ly/EducationISGE>.





SVILUPPO DEL MINISTERO DI INTERCESSIONE NELLA PROVINCIA D'EUROPA

Myles Moriarty SM (Ing) è morto il 20 febbraio 2020, all'età di 88 anni, dopo un'intensa vita marista - ha insegnato in Inghilterra e poi a Samoa, fino a quando problemi di salute lo hanno costretto a tornare in Inghilterra. Per diversi anni è stato cappellano di una casa di riposo gestita da suore. Alla fine è tornato nella comunità di Blackburn, sua città natale, continuando il suo ministero di accompagnamento, celebrando la messa in un convento locale e offrendo ritiri individuali ad alcuni suoi confratelli. Sebbene ritirato dal ministero attivo, Myles era convinto che i maristi della sua età dovessero continuare a camminare con i confratelli ancora impegnati nel ministero attivo. Ha proposto al Capitolo provinciale del 2017 che il Provinciale possa nominare confratelli direttamente associati con la preghiera e l'intercessione in una pastorale marista.

Il Capitolo ha accolto la proposta di questo ministero di intercessione nell'ambito dell'Opera di Maria. Ponti di preghiera e di solidarietà sono stati costruiti in tutta la provincia e oltre, nel più ampio mondo marista, proprio come Gesù ha inviato i suoi discepoli a due a due (Lc 10,1), per benedirsi e incoraggiarsi a vicenda. Des Hanrahan (Ing), coordinatore di questo ministero, scrive: "Il nostro ringraziamento va ai maristi d'Europa che hanno accettato l'incarico di questo ministero, come intercessori e come compagni di preghiera, permettendo così che l'opera di Maria continui ad essere sostenuta da una rete costante di preghiera". I volontari per la nomina a questo ministero sono i benvenuti - des.hanrahan@gmail.com.

LA MARCIA DEI "MARISTI IN EDUCAZIONE" - 12 GIUGNO

Il gruppo "Maristi in Educazione" della scuola Bury-Rosaire ha intrapreso un piccolo pellegrinaggio che collega i luoghi legati ai Maristi di questa regione. Agnès e Blandine, membri di questo gruppo di laici maristi, scrivono: "Eravamo una trentina e portavamo con noi tutta la comunità educativa sotto lo sguardo di Maria, collegando i nostri istituti maristi. Abbiamo percorso la strada che unisce le nostre scuole, attraverso i nostri parchi, le nostre strade e i nostri sentieri, dalla scuola al Collegio del Rosario di St Leu la Forêt, dal liceo al collegio di Bury per finire a Bury-Sup a Margency. Ci siamo fermati per la preghiera alla casa St Joseph, primo luogo di insegnamento delle suore mariste in Val d'Oise." Per leggere l'intero articolo, clicca qui: <https://bit.ly/maristeduc>

L'OSTELLO SAHAGÚN RIAPRE LE SUE PORTE! SAHAGÚN, SPAGNA

La pandemia del COVID ha avuto un impatto devastante su tutti noi. Abbiamo perso i nostri cari e il nostro stile di vita che assicurava il nostro benessere. In Spagna, il Cammino di Santiago, normalmente affollato di pellegrini, è stato chiuso per sei mesi. Molti paesi stanno ora iniziando ad allentare le restrizioni ai viaggi, inclusa la Spagna. Le porte sono di nuovo aperte per accogliere i pellegrini. Tuttavia, le cose sono cambiate.

Angel Anton (Sp) della comunità marista di Sahagún, precisa: "A causa delle restrizioni COVID, la nostra capacità di accoglienza è stata ridotta a un massimo di 29 persone al giorno anziché 40. A maggio abbiamo accolto 140 pellegrini provenienti da più di 30 nazioni diverse, principalmente dall'Europa. Si tratta di circa il 15% dei pellegrini accolti nello stesso mese del 2019. A giugno la media giornaliera è stata di dieci persone.

Offriamo ai pellegrini una versione ridotta delle attività specifiche e caratteristiche del nostro ostello, un'accoglienza cristiana - il caffè del pellegrino, la messa, la benedizione e la cena condivisa. È prevedibile che le restrizioni sanitarie continueranno ad avere un impatto sulle nostre attività. Ci auguriamo che con il miglioramento della situazione sanitaria si possa tornare ad una vita normale alla quale aspiriamo a tutti i livelli e in tutti gli ambiti della vita".

